

bonus.ch: terzo pilastro, grossi divari tra gli istituti, Banca CIC e Basilese in testa

La Banca CIC è attualmente quella che propone le migliori condizioni per il risparmio con un conto terzo pilastro. Tra gli assicuratori, sono la Basilese e la Vaudoise a proporre le offerte più favorevoli. È il risultato di un'indagine realizzata dal comparatore bonus.ch nel novembre 2012.

Comincia il periodo dei versamenti sui conti del terzo pilastro. Il portale di confronto bonus.ch ha realizzato un'indagine con l'obiettivo di identificare le banche e le assicurazioni che propongono le migliori condizioni e di confrontare i vantaggi di ogni tipologia di operatore attivo nel settore.

Il pilastro 3a permette di costruire un capitale aggiuntivo per la pensione, colmando le lacune, sempre più evidenti, degli altri due pilastri, le cui rendite si fanno ogni giorno più incerte. Inoltre, fino a un terzo del capitale accumulato, e in alcuni casi anche più di un terzo, corrisponde a un risparmio fiscale realizzato grazie alla detrazione dei versamenti. Un "regalo" che può superare i 2'000 franchi l'anno.

Per il terzo pilastro, la soluzione bancaria permette maggiore flessibilità nel risparmio, e la remunerazione attuale è superiore a quella delle compagnie di assicurazione, se pure in forte ribasso dagli anni Novanta. L'indice dei conti terzo pilastro stabilito da bonus.ch, in calo in questi ultimi anni, è da poco sceso all'1,625%: la metà delle banche presenti nel comparatore propone un tasso almeno pari a tale indice. Le banche non offrono tuttavia alcuna garanzia di rendimento per il futuro. Inoltre, il terzo pilastro bancario non prevede tutele di sorta in caso di incapacità di guadagno per malattia o infortunio, né in caso di morte. Attualmente, la Banca CIC propone un tasso del 2,15% e alcuni altri istituti offrono il 2%. La maggior parte delle banche offre un tasso più basso, ma sempre nettamente superiore a quello dei conti di risparmio convenzionali. Le differenze fra i tassi hanno un impatto notevole sul capitale pensionistico finale: su 25 anni di risparmio, il capitale può variare anche di CHF 20'000.- da una banca all'altra. In ogni momento, il cliente ha la possibilità di trasferire i propri averi presso un altro istituto che proponga condizioni migliori.

Per quanto riguarda il terzo pilastro assicurativo, da luglio 2012 il tasso di remunerazione massimo garantito imposto agli assicuratori dalla FINMA è sceso all'1,5%: la metà della remunerazione garantita per i contratti stipulati negli anni Novanta. Ai nostri giorni, il capitale accumulato al momento della pensione supera appena, nella migliore delle ipotesi, la somma dei premi versati; in alcuni casi, nemmeno la raggiunge. Inoltre, eventuali problemi di salute possono rendere impossibile la firma di un contratto. Per la previdenza vincolata, infine, una volta stipulato il contratto, è consigliabile evitare di sospendere il pagamento dei premi, un gesto le cui conseguenze economiche sono particolarmente pesanti: l'assicurato può perdere anche tutto il capitale dei primi due anni di versamenti. Ma un terzo pilastro assicurativo ha il vantaggio di garantire il tasso di remunerazione fino alla pensione, offrendo inoltre la certezza di raggiungere l'obiettivo di risparmio anche nell'eventualità di problemi di salute e aggiungendo la tutela dei familiari in caso di decesso. Garanzie che, naturalmente, hanno un costo. Attualmente, sono la Basilese e la Vaudoise a proporre le condizioni più vantaggiose: più di CHF 169'000.- garantiti dopo 25 anni di risparmio. Tra gli assicuratori si rilevano forti differenze: alla Zurich, sono garantiti soltanto CHF 151'992.-. Inevitabile il confronto con i CHF 222'865.- che si potrebbero mettere da parte in banca. Ricordiamo però ancora una volta che un istituto bancario non fornisce alcuna garanzia, né prestazioni assicurative.

Banca o assicurazione? Tocca al risparmiatore scegliere in funzione delle proprie priorità personali e familiari. È però consigliabile optare per diverse soluzioni di terzo pilastro, al fine di distribuire poi i versamenti del capitale pensionistico e di limitare così l'imposizione fiscale. È possibile completare un contratto assicurativo con un risparmio bancario, o viceversa. In ogni caso, la soluzione "tutte le uova in un paniere" è senz'altro da evitare.

La fine dell'anno è il periodo dei versamenti sul conto di previdenza individuale terzo pilastro. Se molti risparmiatori hanno già il proprio interlocutore di fiducia, magari da anni, altri sono alla ricerca dell'istituto ideale, spesso con il dubbio della scelta tra una banca o un assicuratore e, soprattutto, chiedendosi se valga veramente la pena di versare il proprio denaro nel terzo pilastro. Il comparatore bonus.ch ha voluto saperne di più.

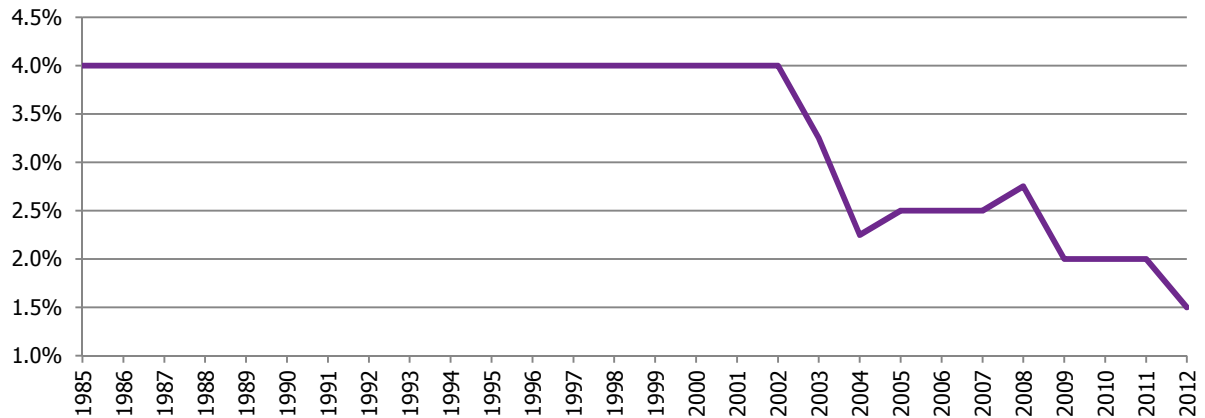
La previdenza individuale: una soluzione sempre più utile per colmare le lacune del primo e secondo pilastro

Com'è noto, il sistema previdenziale svizzero stabilito dalla costituzione è costituito da tre pilastri. Il primo, ovvero la previdenza statale, composta da AVS e AI, è obbligatorio per tutti i lavoratori dipendenti. All'origine, il primo pilastro è stato concepito per coprire il minimo vitale al momento della pensione oppure in caso di invalidità.

Soltanto i lavoratori dipendenti con un reddito minimo di CHF 20'880.- l'anno sono obbligatoriamente affiliati al secondo pilastro, anche noto come previdenza professionale, e regolato dalla LPP. Per i liberi professionisti, è possibile versare quote facoltative. Il secondo pilastro è stato concepito per garantire il mantenimento del livello di vita precedente la pensione. Associata al primo pilastro, questa forma doveva così coprire il 60% dell'ultimo stipendio di persone individuali, a condizione che tale stipendio non fosse superiore a CHF 82'080.- l'anno. Per stipendi superiori, la percentuale assicurata è del 50% o del 45%, o ancora meno.

Con l'evoluzione dei mercati finanziari, il tasso minimo di remunerazione per gli averi della previdenza professionale è progressivamente passato dal 4% nel 2002 al 2,25% nel 2004, al 2% nel 2009 e all'1,5% nel 2012. Il capitale disponibile all'età della pensione sarà dunque nettamente inferiore a quanto risulta sui certificati emessi gli anni passati.

Evolutione del tasso d'interesse minimo LPP



Inoltre, con l'allungamento dell'aspettativa di vita della popolazione in Svizzera, il tasso di conversione, ovvero il tasso in base al quale si calcola la rendita annua al momento della pensione a partire dal capitale accumulato, è stato progressivamente ridotto dal 7,2% al 6,8%, e potrebbe ancora diminuire in avvenire. Così, non soltanto l'aveve disponibile al momento della pensione sarà inferiore, ma diminuiranno anche le rendite versate su un identico capitale, scendendo del 5,5%. L'importo delle rendite LPP versate ai pensionati sarà ben più basso di quanto previsto qualche anno fa. La diminuzione dei redditi al momento della pensione può rivelarsi, insomma, davvero notevole.

Il terzo pilastro, ovvero la previdenza individuale facoltativa, acquista, alla luce di queste considerazioni, sempre maggiore importanza, dal momento che permette di colmare le lacune degli altri due pilastri. Il terzo pilastro si suddivide in previdenza vincolata e libera. La previdenza libera, o pilastro 3b, è accessibile a tutti, ma offre vantaggi fiscali molto ridotti. La previdenza vincolata, detta anche "pilastro 3a", permette di realizzare importanti risparmi a livello fiscale, in una forma regolata dalla legge.

La previdenza vincolata: risparmi fiscali di più di CHF 2'000.- l'anno

Riservata alle persone attive che risiedono in Svizzera, la previdenza vincolata permette di detrarre le quote dal reddito imponibile fino a un tetto massimo fissato ogni due anni. Quest'anno, il massimo detraibile corrisponde a CHF 6'682.- per gli impiegati e gli indipendenti che hanno già un secondo pilastro. Per chi non ha un secondo pilastro, il tetto massimo è fissato a CHF 33'408.-, ma al massimo al 20% del reddito proveniente dall'attività professionale.

Il versamento di questa forma di previdenza deve aver luogo presso un istituto bancario oppure presso una compagnia di assicurazioni, nell'ambito di un contratto o di una convenzione riconosciuta come conforme alle regole in vigore per il pilastro 3a. Tali regole includono in particolare norme sull'investimento degli averi della previdenza vincolata, investimento che deve comportare un grosso margine di sicurezza.

Poiché l'obiettivo della previdenza vincolata è la costituzione di un capitale per la vecchiaia, l'accesso al capitale non è permesso fino a cinque anni dall'età ordinaria della pensione così come stabilita dall'AVS. Un versamento anticipato è però possibile, in particolare se i fondi sono utilizzati per il finanziamento della propria residenza principale, per mettersi in proprio o se si lascia definitivamente il Paese. Esiste anche la possibilità di trasferire il proprio avere in un'altra forma di previdenza riconosciuta, o presso un altro istituto.

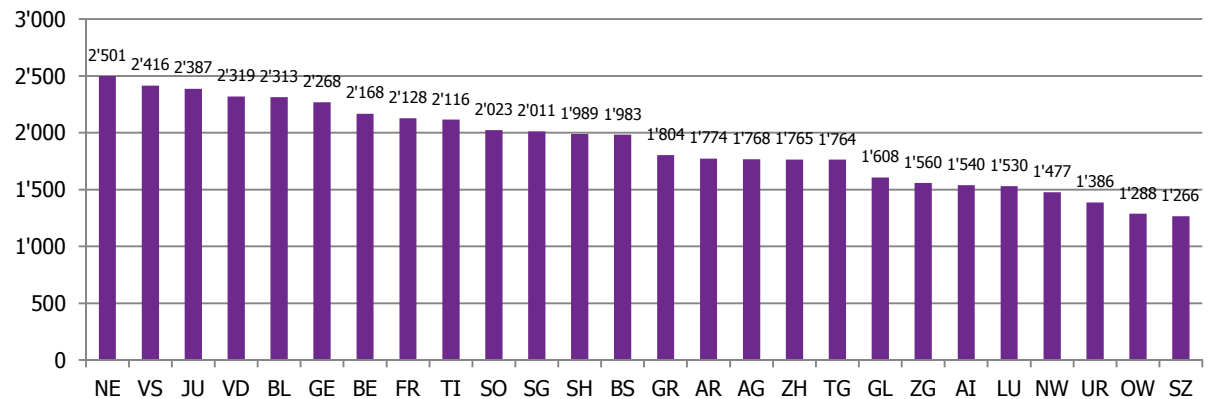
I vantaggi fiscali accordati nell'ambito della previdenza vincolata la rendono molto interessante, per il considerevole risparmio che comportano. A titolo di esempio, per una persona che abita a Lugano, che dispone di un reddito imponibile di CHF 100'000.-, e che decide di versare l'importo massimo autorizzato (CHF 6'682.-) sul proprio pilastro 3a, il risparmio fiscale è di CHF 1'886.-, ovvero il 28% dell'importo versato.

A condizione di disporre del denaro necessario, insomma, questa forma di previdenza consente di costituirsi un capitale di cui una parte sarebbe altrimenti stata consacrata al pagamento delle tasse. Al momento di ritirare il

capitale, questo sarà tassato a un tasso ridotto e separatamente dagli altri redditi. Inoltre, la previdenza vincolata può servire a finanziare un bene immobile, o come capitale proprio, oppure come garanzia in pegno.

Il grafico sottostante presenta il risparmio fiscale nei capoluoghi dei diversi cantoni, per il nostro esempio tipo (persona singola, reddito imponibile di CHF 100'000.-). È da rilevare che, in funzione del cantone e del comune di residenza, il risparmio fiscale può essere anche del doppio.

Risparmio fiscale nei capoluoghi dei cantoni svizzeri



Se l'interesse di un terzo pilastro è indubbio, occorre poter stabilire se si dispone delle possibilità economiche per finanziarlo, e scegliere il proprio interlocutore. Meglio costituire il terzo pilastro presso un istituto bancario oppure con un'assicurazione? E quale istituto o assicuratore scegliere?

La previdenza vincolata presso una banca

Il cliente che scegliere di costituire il terzo pilastro presso un istituto bancario ha due possibilità: un conto 3a legato a fondi di investimento, e un conto 3a "classico" che frutta interessi.

Qualunque sia la forma privilegiata, non vi è impegno per il cliente dal punto di vista dei versamenti. Qualora non abbia più i mezzi necessari, o scelga di cambiare istituto, può rinunciare senza conseguenze ai versamenti, che potrà in séguito, eventualmente riprendere. Il terzo pilastro bancario è dunque più flessibile rispetto a quello assicurativo, che comporta l'impegno regolare del versamento di un premio assicurativo.

Il terzo pilastro bancario è valido per il risparmio e l'accumulo di capitale, ma non fornisce protezione in caso di morte o incapacità di guadagno per malattia o infortunio. Può quindi essere opportuno completarlo con un'assicurazione adeguata.

In un passato piuttosto recente, molti clienti sono stati indirizzati al risparmio legato a fondi d'investimento, teoricamente con migliori prospettive di rendimento. Le esperienze di questi ultimi anni, però, non confermano le previsioni. L'unica certezza in questo tipo di terzo pilastro, è che è sempre il cliente ad assumere il rischio dell'investimento, sebbene, conformemente alla normativa in vigore, gli investimenti in gioco debbano essere sempre relativamente sicuri.

Un conto 3a "classico" è molto simile a un conto di risparmio, ma è remunerato a un tasso lievemente superiore. Gli interessi versati dalla banca non sono imponibili alla fonte e non devono figurare nella dichiarazione delle imposte in quanto reddito. Inoltre, la banca non può fatturare alcun importo come "spesa di gestione".

Scegliendo un conto classico, si conoscerà il tasso d'interesse applicato al momento dell'apertura del conto. Ma questo tasso non è affatto garantito per il futuro, e può variare in qualunque momento. Tuttavia, se la remunerazione non corrisponde alle aspettative, è sempre possibile trasferire il proprio avere di previdenza presso un altro interlocutore, bancario o assicurativo. In questo caso la banca non potrà fatturare spese. È dunque opportuno scegliere un istituto che versi interessi elevati, monitorando costantemente le condizioni proposte di anno in anno, in modo da trasferire i propri averi altrove se ciò si rivela più redditizio.

Quale banca scegliere?

È la Banca CIC a proporre attualmente la migliore remunerazione per un conto di terzo pilastro, con un 2,15%. Anche nel 2011, questa banca si trovava tra gli istituti che offrivano il tasso più favorevole della categoria. Cinque istituti propongono un tasso del 2%, e altri due dell'1,8%.

Banche che propongono il tasso più favorevole per i conti del 3° pilastro

Banca	Tasso applicato a novembre 2012
Banca CIC	2,15%
Banca Popolare di Sondrio (Suisse)	2%
BSI (Banca della Svizzera Italiana)	2%
Cornèr Bank	2%
Generali (GENERA 3°)	2%
TKB (Thurgauer Kantonalbank)	2%
AEK Bank 1826 (AEK 3a RENDITA)	1,8%
Banca WIR (Conto di previdenza TERZO)	1,8%

La maggior parte delle banche propone l'1,75%, o l'1,625%, oppure l'1,5%. Ma altri istituti offrono tassi ancora inferiori.

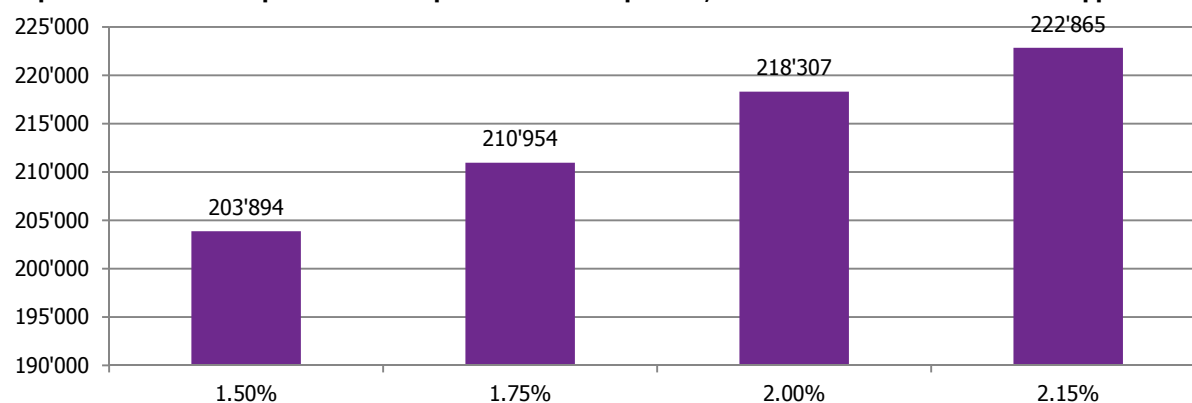
Banche che propongono il tasso meno favorevole per i conti del 3° pilastro

Banca	Tasso applicato a novembre 2012
Banca Alternativa Svizzera	1%
Volksbank (Privor pilastro 3a)	1,25%
ZKB (Banca Cantonale di Zurigo)	1,375%
BKB (Banca Cantonale di Basilea)	1,375%

Come si può constatare, i tassi proposti dalle banche cantonali variano considerevolmente, passando dall'1,375% (ZH, BS) al 2% (TG). Tra le grandi banche, Credit Suisse propone l'1,75% e UBS l'1,5%.

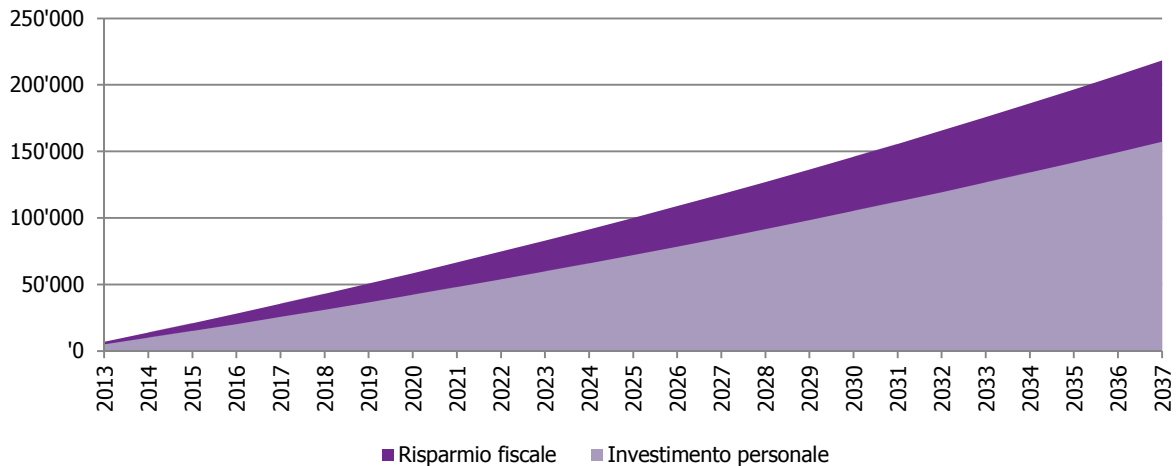
Un conto 3° pilastro rappresenta un risparmio a lungo termine. Anche se le differenze di tasso possono apparire ridotte, occorre ricordare che, a termine, tali differenze possono avere un grosso impatto sul capitale. Ad esempio, per un risparmio a tasso fisso su 25 anni, con un versamento annuo di CHF 6'682.-, il capitale di pensione accumulato varia di CHF 18'971.- a seconda che si scelga un istituto che offre un tasso dell'1,5% (come l'UBS) o uno che proponga il 2,15% (come la Banca CIC), come si può constatare sul comparatore dei conti del terzo pilastro presente sul sito bonus.ch e osservando il grafico sottostante. I tassi proposti possono cambiare in futuro. Tuttavia, questo esempio dimostra l'importanza di scegliere oculatamente il proprio interlocutore per un conto di previdenza terzo pilastro, e, se necessario, di trasferire il proprio avere previdenziale presso un istituto che proponga una migliore remunerazione.

Capitale accumulato dopo 25 anni di risparmio con un 3° pilastro, in funzione del tasso d'interesse applicato



Se si considera per il nostro esempio il caso, citato precedentemente, di un abitante di Lugano, dal reddito imponibile di CHF 100'000.- e con un tasso di remunerazione del 2%, si osserva che più di CHF 60'000.-, su un capitale accumulato di CHF 218'307.-, derivano da risparmi fiscali. Un grosso beneficio, al quale sarebbe un peccato rinunciare.

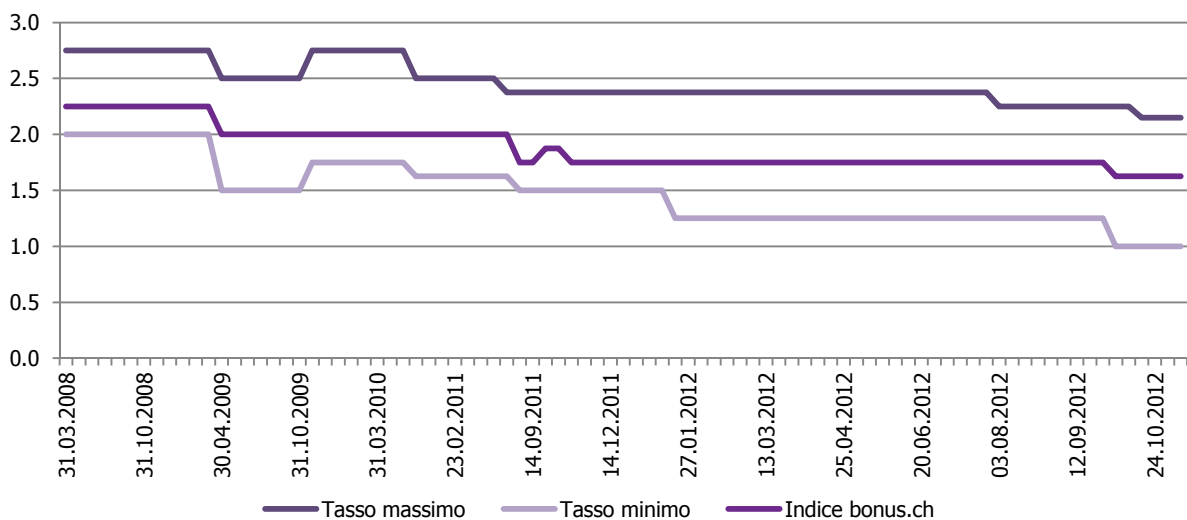
Costituzione di un capitale di previdenza vincolata: parte costituita dal risparmio fiscale, per un abitante di Lugano



L'evoluzione nel corso degli ultimi anni

Il grafico sottostante presenta l'evoluzione dei tassi dei conti del terzo pilastro presentati nel comparatore di bonus.ch dal 2008. Oltre al tasso massimo e minimo, presentiamo anche l'indice bonus.ch, che corrisponde al tasso mediano dei conti di previdenza vincolata (la metà dei conti offre un tasso almeno uguale all'indice bonus.ch). Tale tasso è da poco sceso, passando dall'1,75% all'1,625% dall'inizio di ottobre 2012.

Evoluzione dei tassi dei conti del 3° pilastro presentati nel comparatore di bonus.ch



Durante gli ultimi anni, la remunerazione dei conti del terzo pilastro è dunque progressivamente diminuita. Per la stragrande maggioranza degli istituti, è ormai sotto il 2%. Ma la remunerazione dei conti di risparmio non dedicati al terzo pilastro non supera l'1%. Per i conti che figurano nel comparatore dei conti di risparmio sul bonus.ch, il valore mediano è addirittura dello 0,25%. La remunerazione versata per il risparmio sotto forma di 3° pilastro resta comunque interessante, e va ad aggiungersi ai vantaggi fiscali.

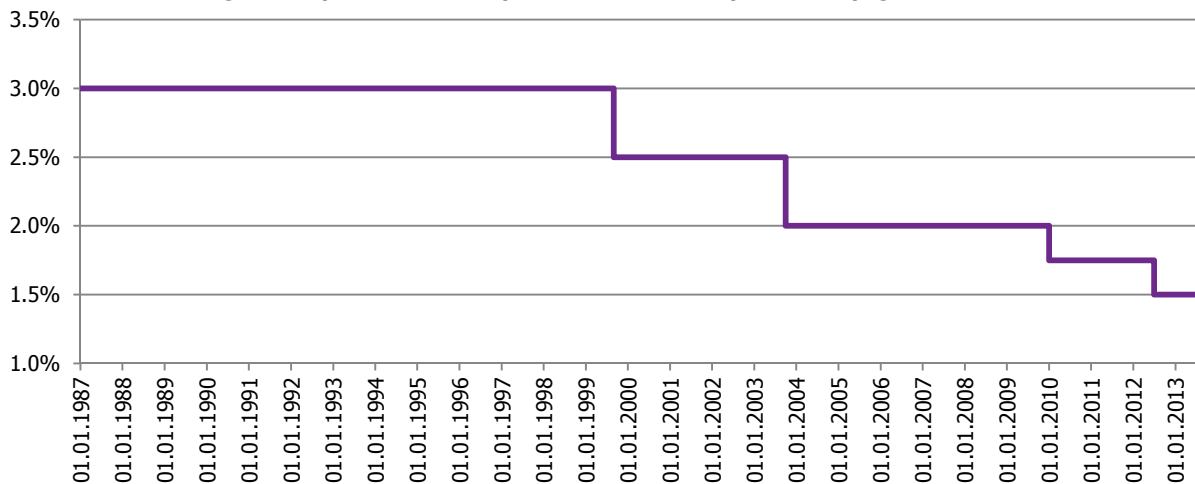
La previdenza vincolata presso un assicuratore

Optando per una polizza di previdenza vincolata presso una compagnia di assicurazioni, si ottiene una formula nella quale una parte del premio versato finanzia la copertura assicurativa, mentre l'altra, detta parte di risparmio, serve per costituire il capitale per la vecchiaia.

La copertura assicurativa tutela da due rischi distinti. Da una parte, in caso di morte, la famiglia riceve un importo fisso, in funzione di regole stabilite dalla legge. Man mano che il capitale costituito secondo la polizza aumenta con gli anni, i costi legati a questa copertura diminuiscono. D'altra parte, in caso di incapacità di guadagno dovuta a malattia o infortunio, è l'assicuratore che continua a versare i premi al posto dell'assicurato (si tratta della cosiddetta "liberazione dal versamento dei premi"). Alcuni assicuratori propongono anche contratti senza la copertura in caso di morte per le persone per le quali questo tipo di copertura non è utile.

La parte di risparmio può essere remunerata a un tasso fisso garantito, oppure investita in fondi d'investimento. Predire quale possa essere l'evoluzione dei fondi è molto difficile, anche se si è potuto rilevare nel passato più recente che i fondi a garanzia presentano un plusvalore potenziale limitato. Per quanto concerne l'investimento a tasso fisso garantito, il tasso è fissato per tutta la durata del contratto. Il tasso massimo garantito, detto tasso tecnico, è fissato dalla FINMA. Tale tasso non ha smesso di diminuire dalla fine degli anni 1990. Dal 1° luglio 2012, ha raggiunto il livello storicamente più basso: l'1,5%.

Evoluzione dei tassi garantiti per i contratti di previdenza vincolata presso compagnie di assicurazione



Una persona di 30 anni che stipuli oggi un contratto di previdenza vincolata avrà dunque garantito un tasso dell'1,5% anche nel 2042! Se i mercati finanziari dovessero fornire rendimenti superiori, la compagnia di assicurazione potrà eventualmente versare una remunerazione complementare, detta "partecipazione alle eccedenze"; ma per tale partecipazione non vi è alcuna garanzia contrattuale.

Un contratto di previdenza vincolata presso un'assicurazione presenta notevoli vantaggi. Innanzitutto, è possibile tutelare i propri cari attraverso una copertura in caso di decesso accordata spesso a condizioni più convenienti rispetto al caso di un semplice contratto di assicurazione in caso di morte. Inoltre, dal momento della stipula del contratto, il cliente ha la certezza di costituire il proprio obiettivo di risparmio per la pensione anche se non potesse più lavorare a causa di malattia o infortunio, grazie alla liberazione dal pagamento dei premi in caso di incapacità di guadagno.

Tuttavia, per stipulare un contratto di questo genere, occorre essere in buona salute: in caso contrario, l'assicuratore potrebbe non accettare di accordare una copertura per i rischi menzionati. Inoltre, il contratto è un impegno a lungo termine, su un arco di anni, fino all'età della pensione. Naturalmente è possibile interrompere il versamento dei premi se da un anno all'altro ci si ritrova nell'impossibilità di pagarli: si parla in questo caso di riscatto. Ma questa soluzione molto difficilmente andrà a vantaggio dell'assicurato. L'esistenza di un contratto di assicurazione costituisce un serio impegno per un risparmio annuo regolare.

Inoltre, in questo periodo di tassi bassi, firmando un contratto di assicurazione ci si impegna a versare i premi con una garanzia di remunerazione molto bassa su un periodo di anni. Chi ha stipulato un contratto di assicurazione negli anni Novanta, con un tasso garantito del 3%, ha una remunerazione molto più alta rispetto alle condizioni del mercato! I tassi in questo tipo di contratto si applicano soltanto a una parte dei premi versati, poiché l'altra finanzia la copertura del rischio. Infine, le spese legate alla stipula di un contratto di previdenza

vincolata possono essere molto alte. E, difatti, il valore di riscatto del contratto (ovvero il capitale accreditato in caso di disdetta anticipata) è spesso molto basso, se non nullo durante i primi anni.

Se si affida la previdenza vincolata, totalmente o parzialmente, a un'assicurazione, è innanzitutto per la sicurezza: capitale di previdenza garantito anche in caso di problemi di salute, protezione dei propri cari in caso di morte, remunerazione minima garantita fino alla scadenza del contratto.

Quale assicuratore scegliere?

Tra gli assicuratori svizzeri, come scegliere quello che propone le migliori condizioni? La ricerca su Internet non dà grandi risultati. Soltanto Helvetia propone un calcolatore di premi per terzi pilastri assicurativi. Gli altri non rendono noti i propri premi, e orientano i clienti verso un colloquio di consulenza. Richiedere offerte presso tutti gli assicuratori sul mercato significa ricevere proposte commerciali da parte dei collaboratori di ogni compagnia. E i rari siti di confronto sono riservati ai professionisti del settore.

Questa mancanza di trasparenza favorisce i broker assicurativi, che propongono contratti di diverse compagnie. Ma come sapere se il broker che ci fa da interlocutore ci proporrà davvero gli assicuratori che offrono le migliori condizioni, e non quelli che ricompensano meglio l'intermediario?

bonus.ch ha richiesto offerte di assicurazione di previdenza vincolata con tassi di interesse garantiti presso i principali assicuratori vita presenti sul mercato svizzero. Il nostro esempio tipo: uomo di 35 anni, nato il 1.1.1977, non fumatore, lavoratore dipendente e con la previdenza professionale (2° pilastro). La durata prevista per l'assicurazione è di 25 anni, con versamento annuo di CHF 6'682.-. In caso di incapacità di guadagno, l'assicuratore deve farsi carico dei premi entro un termine di 3 mesi.

La Nationale Suisse ha rinunciato a partecipare, poiché a partire dal 1.1.2013 è prevista una modifica dei premi.

La maggior parte degli assicuratori del nostro confronto ha offerto un'assicurazione cosiddetta "mista", in cui il capitale in caso di morte è uguale al capitale garantito alla scadenza in caso di vita. Il tasso massimo garantito per la parte di risparmio è fissato dalla FINMA. Ma le offerte variano sia per i costi della copertura assicurativa, sia per le spese di gestione (che includono anche il margine di beneficio dell'assicuratore) e di acquisizione. Tra le spese di gestione figurano anche le commissioni del consulente o broker che ha concluso l'affare. Questi parametri determinano differenze anche notevoli tra gli assicuratori. Tra il capitale garantito alla scadenza per le offerte migliori (Basilese e Vaudoise) e quello garantito dall'offerta della Zurich, il divario è di ben CHF 18'000.-!

La somma dei premi versati in 25 anni, senza interessi, è di CHF 167'050.-, ovvero più del capitale garantito alla scadenza per le assicurazioni Zurich, Mobiliare Vita e Swiss Life, e appena meno di quanto garantito dagli altri assicuratori. La differenza con i CHF 218'307.- proposti alla scadenza dalle banche, è indubbiamente notevole. Ma la somma prospettata dalle banche non è che una simulazione senza garanzia, mentre nel caso delle assicurazioni, il capitale è garantito. Inoltre, occorre tenere conto del costo della copertura in caso di morte e incapacità di guadagno, che soltanto le assicurazioni forniscono.

Confronto tra le offerte degli assicuratori sulla vita svizzeri

Assicuratore		Capitale (CHF)		
		Garantito alla scadenza	Garantito in caso di morte	Prevedibile alla scadenza (non garantito)
Basilese		169'945.-	169'945.-	191'501.-
Vaudoise	PLANOCapital	169'687.-	169'687.-	192'887.-
Pax		169'008.-	168'992.-	168'992.-
Allianz Suisse		167'931.-	167'931.-	201'995.90
Generali	SCALA Classic	167'474.-	167'474.-	183'968.-
Groupe Mutuel Vie	Assurance mixte	167'457.-	167'457.-	185'972.-
Helvetia		167'350.-	167'350.-	199'267.-
Axa Winterthur	Winspiro	163'412.-	163'412.-	186'880.-
Swiss Life	Crescendo	163'202.-	163'202.-	196'105.-
Mobiliare Vita		159'063.-	159'000.-	175'110.-
Zurich		151'992.-	151'992.-	189'139.-

Oltre alle offerte presentate nella tabella qui sopra, alcuni assicuratori ci hanno inviato offerte di assicurazione che propongono un capitale in caso di morte meno elevato che negli esempi precedenti, e persino un margine di flessibilità nel versamento dei premi. Ad esempio, alla Vaudoise, scegliendo un capitale garantito in caso di morte di CHF 100'000.- invece di CHF 169'687.-, il capitale garantito in caso di vita alla scadenza è di CHF 174'800.-, cioè CHF 5'113.- in più. Allianz Suisse garantisce CHF 174'107.- se si rinuncia all'assicurazione in caso di morte.

Terzo pilastro assicurativo: meglio accertarsi di avere i mezzi!

La decisione di interrompere il versamento dei premi può avere conseguenze economiche molto pesanti. In questo caso si può decidere di mantenere l'assicurazione senza versare premi (oppure ricevere una somma in denaro liquido per acquisire una proprietà immobiliare, o ancora se ci si mette in proprio o si lascia la Svizzera). In questo caso, l'importo proveniente dall'assicurazione cui si rinuncia è detto "valore di riscatto". Un valore che può anche essere pari a zero per i primi tre anni che seguono l'interruzione del versamento dei premi!

Confronto tra i valori di riscatto degli assicuratori sulla vita svizzeri

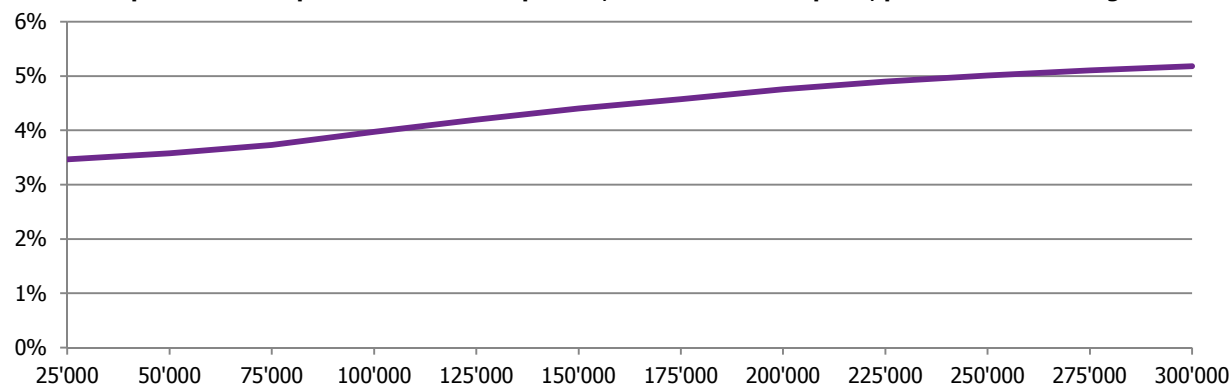
Assicuratore	Valore di riscatto (CHF)		
	Dopo 1 anno	Dopo 2 anni	Dopo 3 anni
Allianz Suisse	2'657.-	7'065.-	11'558.-
Axa Winterhur	0.-	4'801.-	10'996.-
Basilese	n.i.	7'585.-	n.i.
Generali	0.-	7'509.-	11'345.-
Groupe Mutuel Vie	0.-	0.-	11'342.-
Helvetia	3'723.-	7'500.-	11'331.-
Mobiliare Vita	3'674.-	7'392.-	11'187.-
Pax	0.-	0.-	11'450.-
Swiss Life	3'368.-	6'785.-	10'690.-
Vaudoise	4'817.60	9'704.70	14'661.50
Zurich	0.-	4'183.-	9'859.-
Valore dei premi versati	6'682.-	13'364.-	20'046.-

Così, se si decide di rinunciare al terzo pilastro assicurativo dopo 2 anni, si saranno versati più di CHF 13'000.- in premi, e questa somma sarà completamente perduta se si è scelta la Pax o il Groupe Mutuel Vie. È la Vaudoise a restituire la somma più alta in un caso come questo, ma si saranno comunque perduti più di CHF 3'500.- in questo modo. Ecco perché è necessario assicurarsi di disporre delle risorse necessarie prima di impegnarsi con terzo pilastro assicurativo.

Diversificazione delle soluzioni di terzo pilastro: una soluzione senz'altro consigliabile!

Il terzo pilastro non subisce alcuna imposizione fiscale durante il periodo in cui ci si costituisce il capitale di vecchiaia. Ma, al momento del versamento del capitale, questo è invece tassato separatamente dagli altri redditi, a un tasso ridotto ma progressivo, come mostra il grafico sottostante. Insomma: più importanti sono i capitali, più sono tassati!

Tasso di imposizione delle prestazioni del terzo pilastro, in funzione dell'importo, per un abitante di Lugano



Tutelarsi da questo inconveniente è tuttavia almeno parzialmente possibile: si tratta di ripartire il versamento dei capitali su diversi anni. Un'operazione possibile, in quanto i capitali provenienti dalla previdenza vincolata sono accessibili a partire dai cinque anni che precedono l'età ordinaria della pensione secondo l'AVS. Ma come fare, sapendo che un conto terzo pilastro o una polizza di assicurazione arriva a scadenza tutta in una volta? La soluzione consiste nel ripartire i capitali tra diversi conti bancari o polizze assicurative. È possibile avere fino a due contratti o conti per istituto. In questo caso, si può – ed è consigliabile – prelevare i capitali accumulati in modo progressivo, cioè di anno in anno. Per le coppie sposate, il versamento dei capitali non deve aver luogo lo stesso anno per entrambi i coniugi. Occorre anche tenere conto dell'eventuale versamento in capitale delle prestazioni della previdenza professionale (2° pilastro), che si aggiungono a quelle del terzo pilastro nel calcolo del tasso di imposizione fiscale.

Attenzione, tuttavia: in certi cantoni, un contribuente che stipuli un gran numero di soluzioni di previdenza vincolata può essere sospettato di evasione fiscale: in questo caso, per il calcolo del tasso di imposizione, sarà utilizzato il totale delle prestazioni del terzo pilastro.

Conclusione

Il pilastro 3a è sicuramente una soluzione da raccomandare, in quanto permette di colmare le lacune dei due altri pilastri, con in più il "regalo" fiscale di più di un terzo dei capitali accumulati, se non di più. Come si è visto, una banca garantisce maggiore flessibilità e offre tassi superiori rispetto a quelli degli assicuratori, e, se le condizioni proposte non sono più competitive, è sempre possibile cambiare istituto. Gli svantaggi sono invece costituiti dall'assenza di garanzia di remunerazione e di protezione per sé o i propri cari in caso di incapacità di guadagno, o di morte.

Un terzo pilastro assicurativo garantisce un capitale inferiore, che non supererà, o supererà di molto poco, la somma dei premi versati. Problemi di salute possono essere un ostacolo alla stipula di questa forma previdenziale, e i versamenti non possono essere interrotti senza che una parte relativamente importante del capitale vada perduta. I vantaggi: un tasso di remunerazione garantito a lungo termine, e una forte protezione per l'assicurato e la sua famiglia in caso di incapacità di guadagno o di decesso. Sta all'individuo scegliere una soluzione o l'altra, in funzione delle proprie priorità.

Il consiglio di bonus.ch: meglio stipulare diverse soluzioni di terzo pilastro. In questo modo è possibile distribuire i versamenti in capitale di pensione per ridurre l'imposizione fiscale. Un contratto di assicurazione può essere completato con un terzo pilastro bancario, e viceversa. È anche possibile stipulare più di un terzo pilastro dello stesso tipo, ma non più di due presso lo stesso istituto. È comunque consigliabile diversificare scegliendo tra le soluzioni possibili.

Rubrica previdenza 3° pilastro su bonus.ch – confronto dei tassi delle banche in Svizzera, simulatore di risparmio per il terzo pilastro, informazioni sulla previdenza vincolata e sul sistema dei tre pilastri:

<http://www.bonus.ch/Previdenza/Previdenza-svizzera-3-pilastri.aspx>

Per maggiori informazioni:

bonus.ch SA

Patrick Ducret
Direttore
Avenue de Beaulieu 33
1004 Losanna
021.312.55.91
ducret@bonus.ch

Losanna, 21 novembre 2012